

# QUATTORRUOTE

N. 8 - AGOSTO 1972 L. 700

# 126

Entro l'anno  
la nuova 600 cc "FIAT"



NOVITA' E ANTICIPAZIONI  
DALLA FRANCIA,  
GERMANIA E INGHILTERRA

# 3

PROVE SU STRADA

FIAT "132"  
1600 e 1800 cc

ALFA ROMEO "MONTREAL"



PRIME IMPRESSIONI SULLA "PICCOLA" AUDI





mendo la sua stessa lagnanza a proposito delle sirene delle autoambulanze, e della loro velocità talora senza motivo. Anche a noi sembra che quel suono non sia indovinato, e non tanto per le sensazioni che suscita (tollerabilissime proprio per le ragioni da lei espresse), quanto per la sua non funzionalità. Anche altri ha dubitato della necessità delle sempre velocissime andature delle ambulanze: talora si vede che, tranne gli infermieri, nelle vetture non c'è alcuno: ma pensiamo che si debba sorvolare su simili eventualità, ammesso corrispondano al vero. Se un'autoambulanza vuota corre all'impazzata significa che deve portare soccorso a chi ha necessità urgente: quella che lei chiama velocità « folle » può salvare una vita; quindi non deploriamola mai, e pensiamo invece all'abilità, alla spericolatezza, al coraggio, all'altruismo con cui quei giovani guidatori si avventurano nel traffico, spostandosi in tutti i sensi nelle congestionate strade urbane, a rischio della vita, per correre dove il loro arrivo può strappare un uomo alla morte. Non le sembra che il suono sgradevole della sirena ed eventuali corse a vuoto degli infermieri, ammessi fondati i suoi sospetti, siano ben più che perdonabili?

## Senza targa e senza patente, no

Il commento a « Disposizioni per i ciclomotori » pubblicato nella rubrica « Cronache del Parlamento » a pag. 202 di Quattroruote di marzo u.s. c'informa che sono in atto, in sede comunitaria, discussioni per definire il « ciclomotore » come tale (cioè motorino che ha l'ausilio dei pedali) e che pertanto non dovrà essere targato.

Ci meraviglia che, proprio in sede comunitaria, si discuta sull'opportunità o no di targare i ciclomotori, mentre in quei Paesi civili dove la legge intende veramente salvaguardare la salute pubblica, finanche i velocipedi portano, d'obbligo, un numero di riconoscimento. Ed è logico: perché anche questi veicoli senza motore possono causare o favorire gravi di-

sgrazie, che rendono indispensabile l'immediata identificazione del loro responsabile o corresponsabile che, in caso di fuga, nessun comune cittadino può, senza incorrere a sua volta nei rigori della legge, trattenere con la forza.

Ma trattandosi, nel nostro caso, di ciclomotori che, per legge, possono raggiungere i 40 km/h, l'obbligo della targa si rende più che mai indispensabile, non solo per i suddetti motivi, ma bensì per l'identificazione, da parte degli agenti, di quei conduttori che non rispettano le norme della circolazione.

La patente, poi, deve convalidare almeno la conoscenza delle più elementari norme della circolazione per chiunque intenda affrontare, alla guida di un veicolo, le difficoltà e i pericoli del traffico odierno.

Da noi, nonostante che l'imperizia e l'indisciplina degli utenti della strada siano direttamente proporzionali all'impressionante crescendo delle sciagure stradali che funestano il Paese, il governo, per compiacere taluni affaristi nostrani, continua a permettere ai ciclomotori e a certe motorette di circolare senza targa e senza patente.

Ma come si può pensare che tale ingiustificabile paternalismo a oltranza, negativo per la sicurezza stradale, possa essere accettato e ammesso in sede comunitaria?

Giuseppe Colombaro -  
Ventimiglia



## Fatta in casa

Sono un appassionato di macchine, soprattutto di fuoristrada e delle moderne « dune buggies ».

Avendo visto sulla vostra rivista (numero di maggio, pag. 23) che sono molte le

persone che si interessano a questo genere di macchine, vi spedisco una fotografia di una « dune buggy » fatta in casa ».

Sarò ben lieto di dare informazioni sull'abile artigiano a chi ne fosse interessato.

Giorgio Bertaiola - Verona



## HANHART

### Un'emozionante avvenimento! con un „HANHART“

Fin da ora gli avvenimenti sportivi si svolgono tenendo presente i prossimi giochi olimpici. Con gli orologi a scatto „HANHART“ diventerete direttamente un esperto nella rilevazione dei dati. Saprete prima degli altri ogni risultato. Con la precisione di 1/100 di secondo. Farete dei più culminanti momenti dello sport, presente e futuro, un'esperienza indimenticabile. Scegliete un'orologio a scatto HANHART.

Rappresentanze per l'Italia: MARIO BRUNO,  
20146 Milano, Via Giuseppe Frva, 18  
e 00187 Roma, Via Frattina, 80





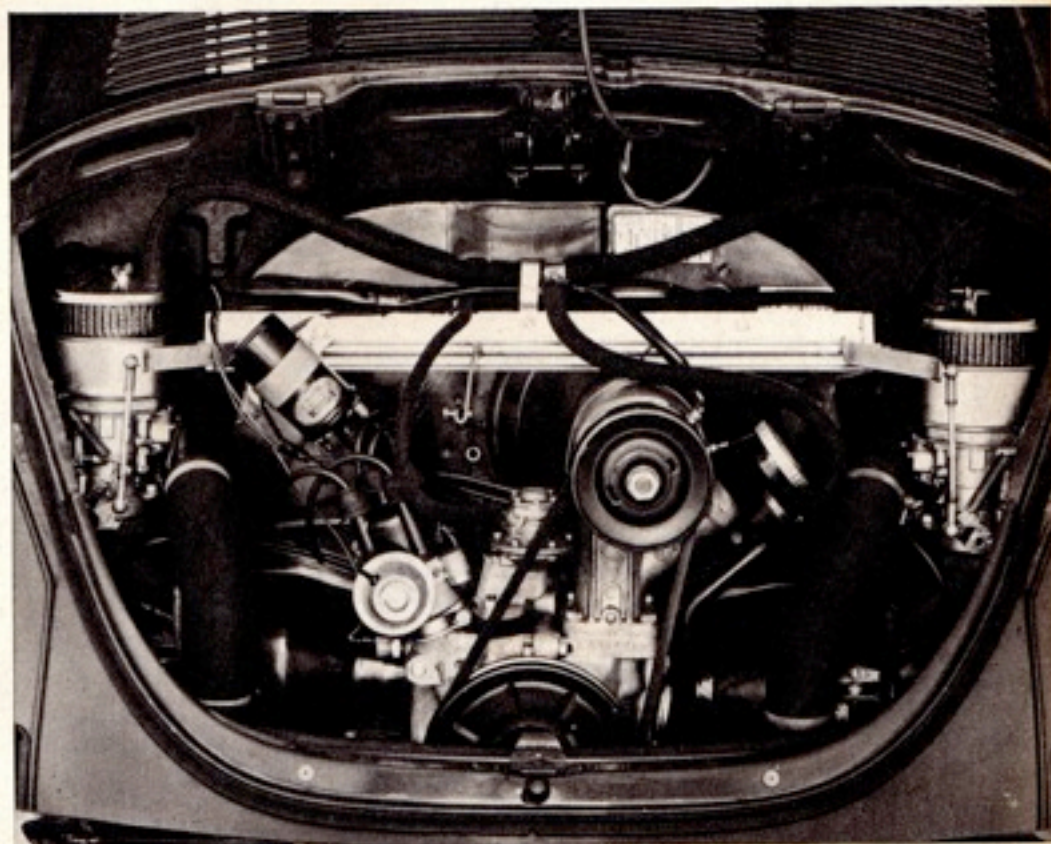


# Più svelte le "Maggiolino" italiane

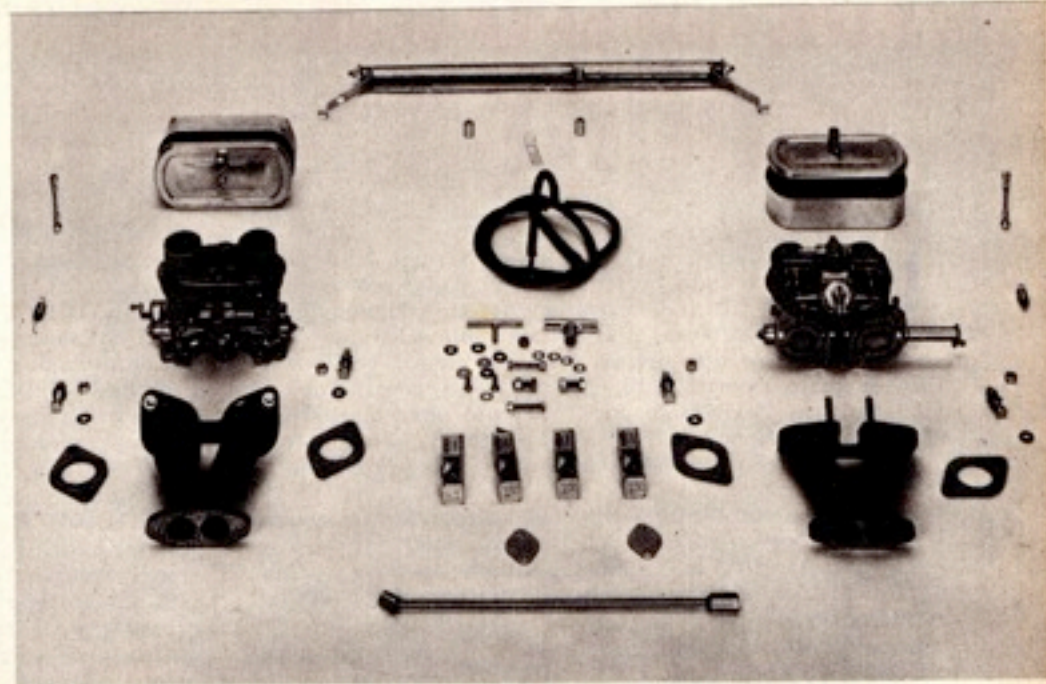
L'Autogerma (importatrice per l'Italia della Volkswagen) ha deciso di dare più cavalli alle sue «Maggiolino». Ha infatti presentato due nuove versioni quasi sportive della utilitaria tedesca, studiate in collaborazione con la Weber di Bologna, una delle ditte più serie per la produzione di carburatori. Queste due nuove elaborazioni chiamate «Svelto», hanno in pratica, due carburatori doppio corpo invece del precedente monocorpo Solex. Con l'adozione dei due doppio corpo, potenza, velocità massima, accelerazione e consumo migliorerebbero sensibilmente secondo quanto dichiara la Casa.

Nella versione «1300» vengono adottati 2 Weber 36 IDF: si passa così da 44 CV-DIN a 4100 giri/min a 55 CV a 4600 giri/min (25% in più di potenza) e la velocità aumenta da 125 a 140 km/h (12% in più). Migliorerebbe leggermente anche la coppia massima: da 8,8 mkg a 9,4 mkg (+6,8%) sempre al regime di 3000 giri/min. Secondo la Casa diminuirebbe anche il consumo soprattutto alle alte velocità.

Nella versione con motore «1600» le parti sostituite in pratica sono le stesse, i carburatori però sono da 40. Si passa così da 50 CV-DIN a 4000 giri/min a 63 CV a 4500 giri/min (+26%) e da 130 km/h di velocità massima a 145 km/h. La coppia massima va da 10,8 mkg a 11,4 mkg a 3000 giri/min (+5,5%). Il costo di questa «operazione potenza», che si può effettuare presso tutti i Concessionari Volkswagen, è di 97.000 lire (più le spese di montaggio). Oltre a queste modifiche sulle «Maggiolino-Svelto» si possono montare altri nuovi accessori (complessivamente una ventina) che ne esaltano le caratteristiche sportive soprattutto estetiche.



Il vano motore della «Maggiolino» dopo il montaggio dei 2 carburatori doppio corpo della Weber. Si differenzia da quello della versione normale per la forma dei carburatori stessi, dei filtri aria e dei collettori. Secondo quanto dichiara l'Autogerma potenza, velocità e consumo migliorerebbero notevolmente.



Il «Kit» completo della Autogerma rapidamente montabile sulle «Maggiolino» 1300-1600. Costo: 97.000 lire montaggio escluso. Comprende 2 carburatori doppio corpo, collettori, filtri e candele di tipo diverso.







1939: le prime Volkswagen.



## La storia dell'auto in lingotti

# Una "Maggiolino" tutta d'oro

Questo mese l'ottavo conio della storia dell'automobile, in lingotti d'oro e d'argento offre il modello d'automobile prodotto nel maggior numero di esemplari, cioè, come lo chiamano in Italia, la « Maggiolino » della Volkswagenwerk, che avendo superato questo anno il traguardo dei 16.000.000 di esemplari ha battuto un'altra auto famosa, la Ford « T ». Come forse molti ricordano, la Volkswagen è nata prima dell'ultimo conflitto mondiale, cioè nel 1939. Era caratterizzata da progettazione particolare, soprattutto per l'epoca: motore posteriore a 4 cilindri contrapposti raffreddati ad aria, trazione posteriore, sospensioni a 4 ruote indipendenti, telaio a pianale, aveva carrozzeria dalla linea personale, anche perché disegnata nel rispetto delle norme dell'aerodinamica: così in tutti questi anni è rimasta fondamentalmente immutata, anche se migliorata continuamente nei particolari. Al suo debutto la Volkswagen, costruita anche nella versione tetto apribile, aveva un motore 985 cc con 23,5 CV. Oggi i modelli di Volkswagen sono ben 11 (7 berline e 4 cabriolet) con motori 1200 cc, 1300 cc e 1600 cc e possibilità di montare sui due modelli più

grossi una trasmissione automatica. La Volkswagen rappresenta quindi una tappa importante nella storia mondiale dell'automobile, e pertanto ben merita venga ricordata in questa serie di lingotti che *Quattroruote* propone agli appassionati dell'automobile. \*



1972: la Volkswagen « Maggiolino ».

Sono già usciti

- I) Benz - Triciclo - (1885)
- II) Renault - 4 CV - (1898)
- III) Ford - T - (1908)
- IV) Rolls Royce - Silver Ghost - (1913)
- VIII) Volkswagen (1939)
- IX) Chrysler - Town e Country - (1946)
- X) Fiat - Nuova 500 - (1957)
- XI) British Leyland - Mini Minor - (1960)
- XII) - Lunar Roving Vehicle - (1971)

Usciranno

- (settembre) V) Lancia - Lambda - (1922)
- (ottobre) VII) Citroën - Traction Avant - (1934)
- (novembre) VI) Alfa Romeo - 1750 GS - (1930)

Spettabile Intercoins c/o - Quattroruote - Via Monte di Pietà 15 - 20121 Milano.  
Vi prego di inviarmi a mezzo posta contrassegno i seguenti lingotti Intercoins:

1	Argento 925/1000		Oro 900/1000	
	gr 65	gr 50	gr 100	gr 100
VOLKSWAGEN 1939	mm 45 x 22,5 x 6	mm 36 x 18 x 4,8	mm 45 x 22,5 x 6	mm 45 x 22,5 x 6
	L. 10.000	L. 100.000	L. 200.000	L. 200.000
	Pezzi n. _____	Pezzi n. _____	Pezzi n. _____	Pezzi n. _____

2 Desidero sottoscrivere un abbonamento a tutti i 12 lingotti « La Storia dell'Automobile » che mi verranno spediti un pezzo al mese a mezzo posta contrassegno (con lingottiera in vera pelle omaggio)

- n. \_\_\_\_\_ Serie in argento (12 spedizioni da L. 10.000 cad.)
- n. \_\_\_\_\_ Serie in oro gr. 50 (12 spedizioni da L. 100.000 cad.)
- n. \_\_\_\_\_ Serie in oro gr. 100 (12 spedizioni da L. 200.000 cad.)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

abitante a \_\_\_\_\_ n. codice \_\_\_\_\_

Provincia di \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

P.S. — Si possono effettuare anche pagamenti anticipati.